

Chiude chirurgia pediatrica «Sarà tutto gestito dal Gaslini»

Damonte Prioli: «Previsto da tempo. I piccoli pazienti resteranno tutti al San Paolo»
Ieri prima giornata per gli ambulatori di sostegno ai pronto soccorso della provincia

Alessandro Palmesino

L'ospedale San Paolo guadagna, in via sperimentale, l'ambulatorio a sostegno del pronto soccorso, ma perde per sempre quello di chirurgia pediatrica (almeno in termini di gestione). La conferma di una notizia attesa è arrivata nei giorni scorsi in una lettera firmata dal direttore

**Tra le motivazioni:
«L'unico medico
rimasto è prossimo alla
pensione»**

della Struttura complessa di chirurgia generale e oncologica dell'Asl, Raffaele Galleano, inviata al direttore sanitario Luca Garra e a i vertici di diverse altre strutture dell'Azienda sanitaria, oltre che all'Ordine dei medici e alla Fimp, l'associazione dei pediatri. «Si comunica che a far

data primo agosto 2022 l'attività ambulatoriale di chirurgia pediatrica finora svolta presso i poliambulatori dell'ospedale San Paolo di Savona viene chiusa in modo definitivo», recita la missiva.

Una decisione motivata «dai seguenti fattori - prosegue la lettera - Dal primo luglio l'attività pediatrica regionale è passata sotto la gestione dell'istituto Gaslini; l'attività chirurgica collegata all'ambulatorio è stata interrotta da più di due anni causa pandemia; l'unico specialista afferente a questa attività è in prossimità del pensionamento». «Una semplice conferma di quanto era già noto - dice il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli - Il Gaslini ora gestirà la pediatria e tutto ciò che comporta. Direttamente negli spazi del San Paolo che sono già passati nella nuova gestione. Ora non so nel dettaglio come il lavoro verrà coordinato, ma questo passaggio



Le attività di pediatria del San Paolo saranno gestite dal Gaslini

era assolutamente previsto. E come ricorda la lettera, il reparto era comunque fermo da due anni».

Il direttore generale è invece soddisfatto della partenza dei due «Ambulatori integrati di cura e gestione delle cronicità» attivati sia al San Paolo sia al Santa Corona con la collaborazione dei medici di famiglia. «Ieri, al primo pomeriggio risultavano già sei persone prese in carico a Pietra - sottolinea Prioli - consentendo di alleggerire la pressione del pronto soccorso», in un'altra giornata difficile con centinaia di accessi e decine di persone in attesa.

Gli ambulatori saranno attivi tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 20 fino al 15 settembre. All'interno c'è un medico di famiglia e un infermiere di Asl. Una struttura che non serve solo a dare una mano al pronto soccorso, ma anche a individuare le possibili patologie croniche, che spesso vengono scoperte proprio dopo una visita nei reparti d'emergenza. «Trattare i codici bianchi e verdi con un percorso e spazi dedicati da un lato ridurrà i tempi di attesa, dall'altro diminuirà il sovraffollamento - spiega ancora Prioli - Il coinvolgimento dei medici di base e di guardia medica sono il punto di forza di questo progetto, che tende a ricondurre al territorio la cura della cronicità permettendo, nel contempo, l'integrazione tra i professionisti dei diversi ambiti assistenziali». —